

CLASSICA

ACCADEMIA BAROCCA (Via V. Arancio Ruiz, 7 - Tel. 0641769) Riposo
ACCADEMIA D'ORGANO MAX REGER (Lungotevere degli Inventori, 60 - Tel. 555185) Riposo
ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA (Teatro Olimpico Piazza G. da Fabriano 17 - Tel. 324950)
ACCADEMIA MUSICALE C.S.M. (Via G. Bazzoni, 3 - Tel. 3701269)
ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA (Via Vittoria, 6 - Tel. 5780742)
ACCADEMIA ROMANA DI MUSICA (Via Tagliamento 25 - Tel. 85300789)
AGLIUS (Via dei Greci, 18)
ARCIUM (Via Sura, 1 - Tel. 5004168)
ASS. AMICA LUCIS (Circ. Ostiense 195 - Tel. 742141)
ASSOCIAZIONE BELA BARTOK
ASSOCIAZIONE CHITARRISTICA ARS NOVA
ASSOCIAZIONE CULTURALE F. CHOPIN
ASSOCIAZIONE CULTURALE MUGI
ASSOCIAZIONE MUSICALE ALBERT SCHWETZER
ASSOCIAZIONE MUSICALE CARISSIMI
ASSOCIAZIONE MUSICALE EUTERPE
ASSOCIAZIONE MUSICALE F. LISZT
ASSOCIAZIONE MUSICALE NEUMALS
GRUPPO MUSICALE SALLUSTIANO
IL TEMPIETTO
LA SCALETTA
ORATORIO DEL GONFALONE
POLITECNICO
SCUOLA DI MUSICA DELLA FILARMONICA
SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DI TESTACIO
TEATRO DELL'OPERA
AIA MAGNALLIC
CENTRO ATTIVITÀ MUSICALI AURELIANO
CENTRO CULTURALE BANCA D'ITALIA
CHIESA SAN LORENZO IN DAMASO
GHIONE



Milena Plebs e Miguel Angel Zotto in «Perfumes de tango»

Archivio Unita

Profumo di tango, sapore di passione: ma strettamente «para dos»

Musica e danza a teatro. Profumi e passioni che, complice il tango, si liberano e trascinano in un ballo popolare, a metà tra esistenzialismo e «machismo». Sono i ritmi, lo stile e persino la vita della compagnia «Tango X 2» (tango para dos, da stasera (e sino al 20 marzo) al teatro Olimpico per sedurre, giocare, trasmettere al pubblico la passionalità e le schermaglie amorose della ballata più famosa del Sudamerica, dell'Argentina da cui Milena Plebs e Miguel Angel Zotto arrivano col loro spettacolo, «Perfumes de Tango», appunto. Loro, coreografi e ballerini, hanno creato il gruppo composto da altri otto musicisti tra cantanti e suonatori. Tra questi l'immane bandoneon, lo strumento tipico del tango, il violino «delle origini», il sassofono.

La rappresentazione e il programma di «Perfumes» è ispirata a Carlos Gardel, considerato il più grande cantante argentino del secolo, forse il primo a celebrare il tango, lui che era nato francese, come una danza e lo spirito nazionale argentino. E le danze-passioni sono la «Milonga de mis amores», «La ultima curda», «Lo que vendra», «Gallo ciego», «Libertango», «Viejos tiempos», «Mi Buenos Aires querido» molte delle quali sono state scritte dal celebre Quinteto di Astor Piazzolla, altro idolo del tango. Milena Plebs e Angel Zotto hanno debuttato a Broadway nel famoso «Tango argentino» di Segovia e Orezzoli, uno spettacolo che ha fatto far loro il giro del mondo in quattro anni. «Perfumes de tango» è stato scritto nel 1988.

LETTERE ALLA CRONACA

La rubrica delle lettere uscirà ogni martedì e venerdì. Inviare testi non più lunghi di 30 righe alla «Cronaca dell'Unità» via Due Macelli 23/13.

Viaggio kaffiano nella musica «privata»

Ma la cultura è veramente per tutti? Se per un'ora volete calarvi in un'atmosfera da «Castello» kaffiano, ma in chiave farsesca, da commedia di Totò, ho una proposta da farvi: recatevi presso il Conservatorio (pardon! Scuola di musica!) in via dei Greci, a Roma. Recatevi ovviamente muniti di sorriso, molta educazione e una veste il più possibile anonima. A fare cosa è presto detto: a chiedere, semplicemente, delle banali informazioni - sui Corsi (maiuscolo) di pianoforte o di composizione. Sarete accolti da un signore (sedicente «applicato di segreteria»), presso un minuscolo ufficio a piano terra, distaccato (da un portone) dagli altri uffici, l'Olimpo dei pochi fortunati eletti che, con passo leggero e attraversando maestosi corridoi con grandi vetrate, possono usufruire della struttura.

Il signore di cui sopra, facendo leva sulla sua magnanimità, si pregerà di farvi avere le uniche informazioni che si possono dare (sic!) vergando con tratti, tanto incomprensibili quanto giganteschi, le preziose notizie per l'ammissione alla scuola: allego una fotocopia di tale opera d'arte per rendere meglio l'idea. Alla - credo comprensibile - richiesta di ulteriori spiegazioni, insomma di un vero programma di esame, la risposta del nostro guardiano (perché di questo si tratta) è: «Ma lei mi dà del cretino, o non capisce l'italiano? Se le dico che questo è tutto quello che posso dare, è chiaro? e al mio imperiturbabile sorriso con cui rispondo che no, non è chiaro, la reazione è oserei dire quasi isterica: aumentando il volume della voce, il «buttafuori» (evidentemente al Conservatorio poco importa che tale biglietto da visita sia di basso livello, l'importante è che non si «venga contaminati» da chi osa accedere al feudo), cerca di persuadermi che è inutile qualsiasi altra domanda, o peggio, la mia naturale richiesta di voler parlare con una «vera» segreteria.

Non mi muovo di lì. Rimango imperturbato di fronte a tutte le provocazioni: villane per oltre quaranta minuti, quando, esasperata e tuttavia convintissima a non mollare, chiedo se di fronte a tali disgrazie (al Conservatorio accade di tutto: l'unica segretaria è malata di cuore, l'altra ha avuto un accidente, e i dipendenti - udite! udite! - sono solo cinque...) non gradirebbero almeno un po' di pubblicità. Messo in sospetto, il becero - come tutti i vigliacchi che si rispettino - ha la reazione più ovvia: comincia a tentennare. Mi viene involontariamente in aiuto un giovane allievo (capitato lì per ritirare una tessera di accesso) al quale rivolgo la domanda: «Scusi, ma lei come ha fatto, prima ancora di essere ammesso, ad avere le informazioni per sostenere l'esame di ammissione?». Il ragazzo (viso pulito, sguardo intelligente) ha capito la situazione, e sorridendo

risponde: «Beh, non ricordo... Però ebbi il programma da un fantomatico signore rincorso per il corridoio...», e alla mia replica: «Ma dica, come si fa per incontrare questo fantomatico signore? il mastino delle informazioni salta su e, ormai agitatissimo, decide di accompagnarmi in direzione».

Ewiva!!! Il resto è tutto facile: accompagnata dal nostro Caronte, traghetto, al contrario, verso le celesti sfere. L'accoglienza è tranquilla, riesco a parlare con un gentilissimo funzionario (veramente disponibile, non è ironico), una signora che, oltre a fornirmi il materiale informativo, corregge un errore macroscopico del primo terribile informatore: errore importante, perché (guarda caso!) riguardava il limite di età per l'ammissione, che non è tassativamente di 14 anni, bensì va rapportato alla preparazione dell'aspirante studente.

Per fare le fotocopie (trattasi di unico esemplare disponibile) del programma di esame, mi recai (previo deposito del mio documento) in via Mario dei Fiori, poiché (altra grande scoperta) la macchina fotocopiatrice il giovedì mattina (che è anche l'unica mattina, insieme al lunedì, in cui si «danno informazioni») è chiusa. Lì mi intrattengo piacevolmente con i proprietari, increduli di quanto accaduto a due passi da loro, e non in pieno clima da lupara.

L'avventura volge al termine: riconosco il programma, ritiro il mio documento e vengo gentilmente informata che lo schema per la presentazione delle domande sarà disponibile l'ultima settimana di marzo. («Ma telefonate, prima, non faccia un viaggio a vuoto!») è, facendo tra me e me amarissime considerazioni su come, ancora una volta, è gestito l'unico Conservatorio di Musica nella Capitale, e su come la cultura sia meno accessibile oggi di quanto lo fosse venti anni fa, (ho solo 34 anni) non mi stupisco più, ad esempio, sui Corsi di ammissione all'altra importante Scuola di Roma, quella di cinema, in cui per alcuni anni ho lavorato come archivistica dattilografa: il Centro Sperimentale di Cinematografia: oggi commissariata, richiedeva ai giovani (e le richieste di informazioni, ricordo, erano migliaia, da tutto il mondo) un'esperienza di regista, o di tecnico del suono, o di sceneggiatore. Quale ragazzo peruviano, o più semplicemente, di Tor Bella Monaca, aspirante regista, può presentare dei film prodotti non in Super8 o videotape, bensì in 16 mm (così richiedeva il bando, non so se ora è cambiato)? Dove li girerebbe, oggi, un ventenne, tali film? Ma il genio italiano è grande, basta arrangiarsi...

Mentre rimuginavo questi arbabbiatissimi pensieri, mi scontrai, nel corridoio del Conservatorio, con due eleganti signore che chiedevano i programmi di esame per l'ammissione alla Scuola. La risposta è stata (buon per loro) sollecita: «Prego, diritto, giù... Vede? La quarta porta a sinistra...».

Ma loro avevano indosso due magnifiche pellicce di visone... Barbara Diodati Roma

GRUPPO MUSICALE INSIEME (Via Fida, 117 - Tel. 8535998) Riposo
GRUPPO MUSICALE SALLUSTIANO (Via Piemonte 41 - Tel. 4740338)
CAMPETITTO (Via di Monte Testaccio, 96 - Tel. 5744020)
CARLUCCI GATTE CONCERTO (Via di Monte Testaccio, 36 - Tel. 5745019)
CASTELLO (Via di Porta Castello 44)
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Via Lamarmora, 28 - Tel. 7316196)
CLASSICO (Via Libetta, 7 - Tel. 5744855)
EL CARAVAGGIO (Via di Sant'Onofrio, 28 - Tel. 6879908)
FOLKSTUDIO (Via Frangipane, 42 - Tel. 4871063)
FAMOTARDI (Via Libetta, 13 - Tel. 5759120)
FONCLEA (Via Crescenzi 82/a - Tel. 6896302)
GASOLINE AREA (Via di Portonaccio, 212 - Tel. 43587159)
JAKE & ELWOOD VILLAGE (Via G. Odino, 45/47 - Fiumicino - Tel. 6582859)
MAMBO (Via dei Fienaroli 30/a - Tel. 5897196)
MEDITERRANEO (Via di Villa Aquiri, 4 - Tel. 7806290)
MY WAY (Via Giacinto Mompiani, 2 - Tel. 3722850)
PALLADIUM (Piazza Bartolomeo Romano, 8 - Tel. 5110203)
SAINT LOUIS MUSIC CITY (Via del Cardello, 10 - Tel. 4745076)
TENDA A STRISCE (Via C. Colombo, 393 - Tel. 5415521)
Riposo

DESSAI
Tangos, l'esilio di Gardel di Fernando Solanas (19 00)
Piaxe, la legge del più debole di Hector Babenco (21 00)
Il Labirinto
Sala A. Il circolo della fortuna e delle felicità di W. Wang (20.00-22.30)
Sala B. The Snapper di S. Frears (19.00-20.45-22.30)
Palazzo Delle Esposizioni
Politecnico
Boom, boom di Rosa Verges (16.30)
Un angelo alla mia tavola di Jane Campion (18.00)
Orlando di Sally Potter (20.30-22.30)
Kaos
Donne in festa: Julia di F. Zinnemann (21.30)
Koln
Reinette e Mirabelle di Eric Rohmer (21.15)
RAGAZZI
DELLE ARTI
DON BOSCO
ENGLISH PUPPET THEATRE CLIBB
GRALDO
TEATRO MONGIOVINO
TEATRO D'OGGI CATACOMBE 2000
TEATRO S. RAFFAELE
TEATRO VERDE
VILLA LAZZARONI

Caravaggio
Delle Province
Del Piccoli
Gli Aristogatti
Del Piccoli Sera
Wittgenstein
Caravaggio
Pasquino
M. Butterfly
Raffaello
Tiziano
Il figlio della Pantera Rosa
CINECLUB
Azzurro Scipioni
Cineteca Nazionale
Quarto potere di O. Welles
Omaggio ad Anna Magnani Amore di R. Rossellini (18.30)
Grauco

Brancalione
Diaro di una schizofrenica di N. Risi
L'inquilino del terzo piano di R. Polansky
Cineteca Nazionale
Quarto potere di O. Welles
Omaggio ad Anna Magnani Amore di R. Rossellini (18.30)
Grauco

POLITECNICO
ore 16.30 «Boom Boom» di Rosa Verges
ore 18.00 «Un angelo alla mia tavola» di Jane Campion
ore 20.30-22.30 «Orlando» di Sally Potter
Tutte le donne avranno il biglietto ridotto e con questo uno sconto del 10% al vicino ristorante Bistrot

Ogni lunedì su l'Unità sei pagine di CINECLUB

Fino al 13 marzo - ore 21 PERLA D'ARSELLA di A. Benvenuti e K. Beni con KATIA BENI Regia di Alessandro Benvenuti Argot Teatro via Natale del Grande, 21 - Informazioni: Argot tel. 5898111 - 5814023